LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Rossoneri ancora poveri di idee a Parma (1-1)

In campo il vero Milan ma il gioco non migliora

Gol di Baresi al 43', pareggio di Turrini al 53' - Bravo Rijkaard

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Ed ecco il vero Milan. Arrigo Sacchi si inclina ai cultori dell'effimero e schiera fin dall'inizio la formazione ufficiale, infortuni permettendo (mancano Filippo Galli, Maldini, Evani, Virdis). Veniva voglia di difenderlo, Sacchi, dagli attacchi un po' isterici piovuti addosso dopo la «mascherata» di Brescia, tendenti a confondere un allenatore di calcio con l'assessore al tempo libero Nicolini. Dopotutto al ragioniere di Fusignano spetta il compito di preparare una squadra per lo scudetto e le coppe, mica organizzare le estati in città. Ma pol l'Arrigo ha pensato bene, tra la chiacchierata stampa di Vicini e la partita, di convocare la stampa per chiarire che lui *«è sempre d'accordo col dottore* (Berlusconi n.d.r.), *una persona meravigliosa»*.

L'allenatore Arrigo Sacchi

La prolusione serve anche a non parlare troppo della partita di Parma che, almeno per il primo tempo, non lo merita. Errori tanti, idee poche, conclusioni due, Van Basten (al 25') e Gullit (al 35'), prima del gol di Franco Baresi, configurabile come autorete del numero uno locale, Ferrari. A due minuti dal riposo il portierino (21 anni) ha sbucciato un tiro senza pretese del capitano rossonero da 25 metri, pochi secondi dopo essere stato graziato da Gullit. La palla, forse umida anche quella come tutta la serata, è scivolata tranquilla in rete.

Un premio eccessivo per un Milan minore. E infatti il Parma non ci ha messo molto a pareggiare, a inizio ripresa, contro un Milan ancora vero. E' successo al 53', la difesa rossonera si è sciolta davanti al contropiede del Parma, un bellissimo colpo di tacco di Osio ha lanciato in porta Turrini, molto preciso nel pallonetto finale.

E pochi minuti dopo il Parma ha rischiato il raddoppio. Insomma, nonostante la presenza di tutti i titolari, nel Milan non si è notata una gran differenza con quello mascherato di Brescia. Anzi per lunghi tratti abbiamo avuto il sospetto che Gullit, col numero 10, fosse in realtà Lantignotti abbronzato e con una scopa in testa. Sopratutto quando al 43', pochi secondi prima del gol di Baresi, il pallone d'oro ha sbagliato una di quelle occasioni che soltanto ad agosto è lecito sprecare, appunto. Del resto non si può pretendere molto di più dal Milan, torchiato in allenamento da Sacchi e preoccupato dalla prospettiva di affrontare un tour de force già in precampionato.

I fedeli del Milan, che anche ieri hanno versato un robusto obolo, si possono consolare con Rijkaard. Il nuovo arrivato è rimasto in campo un tempo, ha regalato squarci di bellissimo gioco. Anche Berlusconi si sarà convinto che passa una bella differenza tra questo Falcao nero e il ninnolo da esibizione Borghi. Il loggione parmense ha pure applaudito Franco Baresi, già in buona forma e il piccolo Mannari, rapidissimo ma un po' confusionario. Sua una clamorosa palla-gol bruciata al 71'. Peggio avevano fatto però il Gullit del primo tempo e Massaro al 69', a porta vuota.

Nella ripresa la partita si è spenta su questi errori milanisti. E a poco, anzi a nulla, sono serviti gli straordinari di Gullit e compagni, rimasti in campo 90' in omaggio ai presunti diktat berlusconiani, a fare le controfigure di se stessi.

Il secondo concerto d'estate del Milan si è concluso, come il primo, tra i fischi del pubblico, deluso per lo spettacolo, invoperito per un fallaccio nel finale di Costacurta su Impallomeni. Impallomeni è poi stato ricoverato per la sospetta frattura di una caviglia.

Curzio Maltese

Parma: Ferrari (58' Paleari), Pullo (73' Sotgiu), Apolloni (46' Susic), Salvatori (46' Di Già), Minotti, Zanutta (46' Di Bin), Turrini (80 Grandoni aggr), Florin (58' P. Sala), Di Nicola (46' Rossi), Verga (46' Impallomeni), Osio (64' Esposito).

Milan: G. Galli (46' Pinato), Tassotti, Bianchi, Rijkaard (46' Massaro), Costacurta, Baresi, Donadoni (46' Mannari), Ancelotti, Van Basten, Gullit, Colombo (82' Lantignotti).

Reti: 43' Baresi, 53' Turrini.
Arbitro: Nicchi di Arezzo

I granata battono 2-1 lo Young Boys e affronteranno l'Everton in finale a Berna

Nel Toro-Brasil segnano i nostri

Reti di Benedetti e Comi, in extremis gol di Sutter - La squadra di Radice a tratti brillante, fantasiosa in attacco ma da registrare in fase difensiva - Ottimi spunti di Muller e Skoro, Gritti infortunato (sostituito da Bresciani)

Il brasiliano Edu si è fatto valere nel compito di regista a Berna

DAL NOSTRO INVIATO

BERNA — Un gol di Benedetti, che ha schiacciato di testa a rete un invitante corner di Sabato, allo scadere del primo tempo, ha portato in vantaggio il Torino contro lo Young Boys. Prima partita ufficiale della stagione granata, e il raddoppio di Comi (63') con uno spettacolare tuffo di testa su cross di Gritti, ha spianato alla squadra di Radice la strada verso la finalissima della Philips Cup '88 contro l'Everton, gara in programma domani sera al Wankdorf Stadion. Visto un Torino diverso rispetto alla scorsa annata. Un Torino a trazione anteriore, più ricco di tecnica e di velocità, grazie a Muller e Skoro affiancati da Gritti. Ma un po' troppo sbilanciato in avanti.

Un Torino più fantasioso e imprevedibile rispetto a quello di Polster e Berggreen, che può divertire, ma che va registrato a centrocampo per rendere più equilibrata la squadra, senza costringere Sabato ad un superlavoro. Comi è già in buone condizioni e si alterna con Edu in cabina di regia. Il brasiliano ha la vocazione del «leader»: dà ordini, chiede palla ai compagni e li pilota.

I collegamenti tra le punte e il reparto mediano li tiene Skoro. Lo jugoslavo, che ha il dribbling rapace e guerci e forti per andare al cross dal fondo, può inventare lo spunto vincente. Come Muller che, nello scatto, ci ricorda il Jairzinho di Mexico '70. La difesa accusa qualche smagliatura, ma è un problema di forma. Benedetti, promosso titolare, sta gradualmente acquisendo autorità, mentre Enio Rossi, spostato a terzino destro, si adatta senza problemi al nuovo ruolo. Ferri, sulla sinistra, è una garanzia, e Cravero dirige la retroguardia con personalità.

Contro un avversario che ha già nei muscoli ben tre partite di campionato, il Torino è stato all'altezza delle aspettative. I giallorossi dello Young Boys, padroni di casa, hanno cercato di imporre il loro ritmo superiore, ma il Torino li ha frenati con intelligenza. Dopo una parata di Lorieri su tiro di Zuffi, i granata si sono resi pericolosi con una discesa di Skoro, finalizzata da una «bomba» di Ferri che ha impegnato Polver in una difficile deviazione in corner. Un razzo, sparato da un tifoso elvetico, sorvola va un gruppo di tifosi granata in curva, fortunatamente senza danni.

Al 13' Edu ha servito Comi che si è scontrato con il portiere riportando soltanto una forte contusione. Poi il Torino ha subito la pressione territoriale degli svizzeri che hanno sfiorato il gol con un gran destro al volo di Jeitzner (21'), una folgore a fil di palo di Baumann (22').

Il dominio territoriale dello Young Boys è stato interrotto da Muller che si è prodotto in un paio di azioni da applausi. Un radiocronistica brasiliano, urlando a squarciagola, ne ha celebrato anche la patria le gesta. Dopo un'ammonizione a Benedetti, una parata-gol di Lorieri su tiraccio di Wittwer (39') e un intervento sospetto in area ai danni di Gritti, il Torino andava a bersaglio con Benedetti, a pochi secondi dall'intervallo. Un gol importante.

Nella ripresa, lo Young Boys ha pigiato sull'acceleratore e il Torino ha risposto in contropiede. Lorieri ha salvato il risultato al 57' su tiro ravvicinato di Limpar (il nuovo acquisto svedese voluto da Grip, ex allenatore del Campobasso) e i granata hanno raddoppiato con Comi al 63'. Discesa di Gritti e cross calibrato sotto porta: un invito a nozze per Comi che, come un ariete, si è lanciato di testa sul pallone infilando la porta.

Al 74' Radice ha inserito Fuser al posto di Bresciani (uscito dal campo piuttosto irritato dalla sostituzione) per difendere il risultato dal forcing elvetico. Due minuti dopo, una squadra italiana e una inglese (guarda caso entrambe di Torino e Liverpool) si affrontano, in campo neutro.

Bruno Bernardi

Torino: Lorieri; Rossi E., Ferri G.; Comi, Benedetti, Cravero; Muller, Sabato, Gritti (78' Bresciani), Edu, Skoro (74' Fuser).

Young Boys: Pulver; Maissen, Wittwer; Weber, Rapolder (46' Hohl), Baumann; Zuffi, Jeitziner, Nilsson (56' Koeste), Limpar, Sutter.

Arbitro: Sandoz (Svizzera).

Reti: 45' Benedetti, 63' Comi, 80' Sutter.

Oggi in tv

13,25	Olimpiadi: Obiettivo Seul, la storia del pugilato, prima puntata *(Tmc)*
13,40	Rugby: Torneo Cinque Nazioni, Galles-Francia, replica *(Capodi.)*
17,30	Golf: dal Royal Lytham in Inghilterra, i British open, replica *(Capodi.)*
19 —	Calcio: amichevole Parma-Milan, replica *(Capodi.)*
20,20	Olimpiadi: Obiettivo Seul, storia della pallavolo, prima puntata *(Tmc)*
20,30	Tennis: Coppa Davis, incontro Italia-Jugoslavia, replica *(Capodi.)*
23,10	Calcio: incontro amichevole Austria-Brasile, replica *(Capodi.)*

■ L'Everton (2-1) rischia col Cruzeiro In finale con le parate di Southall

BERNA — L'Everton ha battuto (2-1) il Cruzeiro di Belo Horizonte ed è finalista della Philips-Cup'88. Gli inglesi hanno imposto la loro superiorità atletica nel primo tempo, sbloccando il risultato con un'incornata di Watson verso la mezz'ora, e raddoppiando, con una deviazione ravvicinata di Sharp (premiato quale migliore in campo con il brasiliano Hamilton), cinque minuti dopo. Balu, ha dimezzato le distanze in contropiede e ci sono volute due grandi parate di Southall per difendere un successo che da facile è diventato sofferto.

Reti: 29' Watson, 35' Sharp, 71' Balu.

Ieri tante partite amichevoli

Roma a Trento scopre Renato

Ha vinto 2-0 - Buona prova di Rizzitelli

TRENTO — La Roma ha vinto ieri sera l'amichevole con il Trento (C1) per 2-0 con reti di Rizzitelli (18') e di Renato (35'). Giannini non è sceso in campo, mentre Desideri e Tempestilli sono usciti per infortuni. Renato è stato il mattatore della serata, mentre Voeller non è riuscito a muoversi con disinvoltura. Al termine della gara si è parlato molto male dell'attaccante tedesco. Qualcuno ha detto che la Roma di Viola non ha solo il problema di Berggreen, ma anche quello di Voeller. E così ha iniziato a girare con insistenza il nome di Rolf.

■ Il Pescara dà spettacolo, 11-0

LEVICO — Seconda amichevole per i ragazzi di Galeone e spettacolo in campo con Junior davvero scatenato. Contro la formazione locale (Promozione) il Pescara va a segno con Mancini, Gasperini, Pagano, Ferretti, Zanone (una doppietta a testa) e conclusione molto applaudita di Junior. Galeone è soddisfatto: «Caffarelli comincia ad entrare negli schemi, adesso attendiamo solo l'arrivo di Edmar per avere il volto definitivo». Intanto il Pescara ha annunciato il nuovo sponsor, che è l'industria di gelati «Cis», di proprietà di Pietro Scibilia, presidente della società. Per oggi intanto è annunciata la presentazione di Edmar, che ha raggiunto Pescara da Vienna dopo Austria-Brasile.

■ Simone tris, Como-Bolzano 5-1

MALLES VENOSTA — Nel ritiro altoatesino di Malles Venosta il Como ha battuto il Bolzano per 5-1 con tre reti di Simone e due di Di Doné. E' stata proprio l'entrata in campo del due giocatori, tornati a Como dopo il prestito alla Virescit, a dare smalto all'azione comasca.

● Il Brasile ha battuto l'Austria a Vienna per 2-0 con gol nella ripresa di Edmar (neopescarese) e Andrade (che piace alla Roma).

● Il Venezia-Mestre («matricola» di C1) ha battuto ieri sera a Calalzo per 3-1 l'Ospitaletto (C2).

● Il Taranto ha vinto a Pardella (Potenza) l'amichevole con l'Episcopia: 8-0 il risultato finale con doppietta di Isaguine.

● Per il Brescia senza Occhipinti, Della Monica e Turchetta, difficile vittoria sul Pergocrema. Dopo l'1-1 del primo tempo, il successo è giunto al 48' con Mariani.

● L'Udinese, nella prima uscita dal ritiro da Ravascletto, ha superato la squadra locale per 10-1. Mattatore della serata è stato De Vitis.

Per il Messina successo sofferto a Gaia di Brunico contro la rappresentativa della Val Pusteria. E' finita 4-1.

● L'Ancona, neo promossa in serie B, ha battuto ieri sera, nella seconda uscita, il Villagrande di Montecopiolo di Pesaro per 7-0. Buona prova di Lentini (ex Toro) con una splendida doppietta.

■ Lecce, problemi risolti per Vincze

ROCCARASO — Il Lecce, attraverso il suo direttore generale Domenico Cataldo, ha risolto il trasferimento dell'attaccante ungherese di 21 anni Istvan Vincze. Il ministero dello Sport e la federazione magiara avevano sollevato perplessità circa la definizione del trasferimento. Perplessità che sono state dissipate con un viaggio in Ungheria da parte di Cataldo.

Ora il contratto è stato anche approvato dalle autorità ungheresi ed il Tatabanya (squadra dove attualmente gioca Vincze), verrà in Italia il 17 agosto per un'amichevole da giocare contro il Lecce. In quell'occasione verrà schierato Vincze, che però arriverà in Italia solo nei primi giorni di ottobre in quanto dovrà effettuare un breve periodo di servizio militare. Oggi intanto il Lecce gioca la prima amichevole stagionale con il Castel di Sangro, squadra di dilettanti di un centro nelle vicinanze di Roccaraso.

Vicini fa il punto sulla nazionale: difende Vialli e nella prossima stagione punterà ancora sui giovani

Azzurro sempre vietato per Altobelli e Dossena

Il ct senza misteri: «Non aspettatevi novità nelle convocazioni» - «Il campionato offre pochissimo, gli stranieri bloccano la maturazione dei giovani» - Le proteste di Virdis: «Sono idee sue» - Ironie sulla zona: «Piace soprattutto agli avversari»

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — L'appuntamento azzurro con Azeglio Vicini per le cinque della sera, aperitivo in onore ai campioni d'Italia, ospiti della capitale di Maria Luigia. Nonostante l'orario e l'ala, non c'è clima di corrida. Nessuno ha domande cattive da rivolgere al ct delle belle sconfitte (Europei under 21 e maggiore), tranne forse Virdis che però rimane al bancone del bar. Vicini, reduce da 35 giorni di silenzio, inaugura così con poche parole la stagione azzurra 1988-89. Annata di transizione verso i mondiali di casa, annata «verde» per sperimentare giovani, annata (ancora) di vecchie magre per quanto riguarda gli attaccanti, nota dolente delle ultime apparizioni della banda Vialli.

Il ct non si fa illusioni: *«Il campionato offre poco, pochissimo. E il mercato, con l'andata straniera, ha tolto altri spazi. Scarafoni è finito in B, ira i giovani saranno titolari soltanto Borgonovo e Ciocci. Quindi mi tengo stretti i miei, sperando che maturino»*. I suoi sono i soliti tre: Vialli, Mancini e Rizzitelli. Altobelli non più: *«L'ho è per i giovani* — ripete Vicini — *i ripescaggi semmai saranno per i mondiali»*.

E il ct difende i suoi ragazzi: *«La critica si è accanita con Vialli, non considerandolo un attaccante. Bene, io ho fatto qualche conto. E ho scoperto che tra campionato, coppa Italia e nazionale Maradona è primo con 42 reti, Altobelli secondo con 41, Vialli ne ha 38 e Virdis 36. Certo, Gianluca sbaglia qualche volta. Ma a me va benissimo così. Il problema è che ce n'è uno solo»*.

La missione 89 di Vicini è insomma cercare un altro Vialli, nel poco o nulla che passa il convento del campionato. Per il resto il commissario tecnico conferma il gruppo degli Europei, svecchiato di Altobelli. Non ci saranno altri inserimenti, neppure quello di Dossena, rientrato nel giro importante. *«Alla prima convocazione non aspettatevi nomi nuovi»*. E neppure un nuovo gioco: *«La zona? Piace soprattutto ai campioni avversari»* ironizza il ct.

Occasioni per fare esperimenti non mancheranno comunque nel lungo viale di amichevoli che accompagnerà gli azzurri a Italia 90.

La conferenza stampa scivola sui discorsi da ombrellone. La pole position dello scudetto? *«Milan, naturalmente, poi Inter e Napoli. Sorprese la Juve, se ritrova Rush, la Roma se ingrana Renato o la Samp, se il giovane portiere Pagliuca si rivela all'altezza»*. Le dichiarazioni di Virdis? *«Non rispondo, sono idee sue»*. Il caso Maradona? *«Mi faccio gli affari miei»*. Gli stranieri? *«Se ne conoscono talmente pochi...»*. Baretti e arrivederci a Seul, dove Vicini sarà soltanto calciolunista: *«Rocca non ha bisogno di tutori»*. **c. m.**

■ Otto amichevoli per la nazionale A

Il programma della nazionale A per la stagione 88-89 prevede, come è noto, solo otto partite amichevoli in quanto la squadra azzurra (ammessa di diritto al mondiale '90) non deve partecipare ai gironi di di qualificazione e non avrà quindi test agonistici con i punti in pallio. Ecco il calendario.

Dal 5 al 13 ottobre, raduno a Coverciano
Mercoledì 19 ottobre ITALIA-Norvegia
Mercoledì 16 novembre ITALIA-Olanda (festa per i 90 anni della federazione)
Giovedì 22 dicembre ITALIA-Marocco
Mercoledì 22 febbraio ITALIA-Danimarca
Sabato 25 marzo Austria-ITALIA
Mercoledì 29 marzo: Scozia (o altra squadra)-ITALIA
Sabato 22 aprile: ITALIA-Brasile (o altra da definire)
Mercoledì 26 aprile: ITALIA-Ungheria

Vicini non ha incertezze

Havelange lancia Italia '90

Il presidente della Fifa ieri a Trieste e Udine - Elogi allo spirito di iniziativa nelle città - «Sarà il mondiale dei record per pubblico e tv»

UDINE — Joao Havelange, l'indistruttibile presidente della Fifa, ha iniziato a Trieste e ad Udine — affiancato da Franco Carraro ministro dello Sport e Spettacolo, e da Luca di Montezemolo presidente del Col — il suo giro d'Italia (lo continuerà il prossimo anno) per rendersi conto della situazione stadi e organizzazione dei Mondiali '90. Una avvio all'insegna del *«tutto bene, tutti bravi»*. A Trieste, Havelange è stato ricevuto dal presidente della Regione Adriano Biasutti e dagli assessori Bandi, Brancati e Vespasiano.

Ad Udine, nel salone del Parlamento con il ministro Santuz a fianco di Carraro e Montezemolo, Havelange ha sottolineato come i Mondiali Italia '90 saranno quelli dei record: per il pubblico previsto negli stadi, per il pubblico televisivo di tutto il mondo (nel complesso 13 miliardi di persone; 2,5 per la finale), per la presenza di stampa estera (ottomila inviati), e ancora record per le capacità organizzative e per l'offerta turistica, che anche di storia e arte, dell'Italia. Erano presenti anche Enzo Bearzot, il vicepresidente della Figc, Antonio Ricchieri, e le massime autorità regionali.

Havelange in particolare ha espresso soddisfazione per l'avanzamento dei lavori di adeguamento dello stadio di Udine e per le opere di supporto nei settori delle comunicazioni, dei trasporti e alberghiero ed ha affermato che Udine e il Friuli-Venezia Giulia *«hanno dimostrato di essere già pronti ad accogliere i campionati del mondo»*.

Da parte di Havelange, ancora un elogio per l'operato del governo e del Col, in particolare di Carraro e Luca di Montezemolo *«che assieme all'esperienza e alla capacità mettono il cuore»*. Il presidente della giunta regionale, Adriano Biasutti, che aveva posto in rilievo le potenzialità della regione a livello calcistico (400 grandi impianti, 331 società, 17.000 tesserati, 4757 dirigenti, 9000 giovanissimi impegnati in questo sport, per una popolazione di 1,2 milioni di abitanti), ha anche colto l'occasione per sollecitare il governo a contribuire direttamente alla Regione i fondi previsti per gli interventi collegati a Italia '90, nel rispetto del suo statuto di autonomia.

Carraro ha ricordato anche l'opera del governo a sostegno della candidatura italiana per i campionati ed ha ringraziato il presidente della Fifa *«fautore dell'assegnazione dei Mondiali all'Italia»*. Il ministro ha inoltre sottolineato i buoni rapporti esistenti con la federazione nazionale *«che non solo ha adottato protocollari ma di continua e fattiva collaborazione»*. Carraro ha poi parlato della situazione nelle diverse città, affermando che ormai ovunque sono stati superati i problemi e contrasti dei primi momenti. **c. p.**

Anche ad Alessandria le tensioni si fanno sentire

Genoa in dieci è battuto

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — Il vecchio Genoa torna in provincia per scuotersi di dosso la pigrizia estiva e si disimpegna con generosità anche se non con pari sagacia, ma gli occhi di tutti, inutile negarlo, frugano ancora dietro le spesse mura della società. Ma le tensioni si fanno sentire e, dopo aver dimostrato una evidente maggior dinamicheza, il Grifone cede ai gloriosi «grigi»: è Bartolini (su punizione) a dare un dispiacere ai rossoblù con un bel gol da applausi.

Evitato per un soffio un caso clamoroso con le dimissioni dell'allenatore quando il campionato «disia» ancora diverse settimane, c'è ansia di intuire in quale modo il presidente Spinelli ricuscirà la ferita che si è prodotta con la rimozione all'incarico da parte del direttore generale Sogliano. Scoglio, legato a filo doppio con il dirigente dimissionario, è rimasto al suo posto, ma è evidente che, nonostante la turbolenza più pericolosa si sia placata, la rotta del vecchio Grifone non si è ancora assestata. E i tifosi, abbastanza allibiti per gli sviluppi della vicenda, sembrano starsene alla finestra in attesa degli eventi.

Le prime battute del confronto giustificano la diffidenza perché, nonostante il Genoa mantenga l'iniziativa grazie soprattutto al gran lavoro di Rotella, Signorelli, Cnorati e alla spinta di Carricola, l'Alessandria regge bene l'assedio dei più illustri avversari. Talora, anzi, replica con agilità e veemenza.

Dopo essere andati vicini alla segnatura al 5' (quando Signorelli, con gran testata su invito di Gentilini, ha colpito la traversa) i genoani non riescono più a rendersi veramente pericolosi. Con il passar del tempo, anzi, nelle loro file cresce il nervosismo e Fontolan al 42' viene prima ammonito per un brutto fallo al danni di Mastini, e quindi espulso per aver protestato. Abbastanza singolare per una partita amichevole. Poi tocca all'Alessandria, sicura protagonista quest'anno in C2, prima a contenere e poi a dilagare in contropiede. E' comunque su calcio piazzato che i «grigi» riescono a sbloccare il risultato ad una manciata di minuti dalla fine.

Piercarlo Alfonsetti

■ I gironi dei semiprofessionisti

FIRENZE — Il consiglio della Lega di serie C ha reso noti i gironi del prossimo campionato. La Savignanese ha presentato ricorso contro la mancata ammissione alla C2.

SERIE C1

Girone A — Arezzo, Carrarese, Centese, Derthona, Lanerossi Vicenza, Lucchese, Mantova, Modena, Montevarchi, Prato, Pro Livorno, Reggiana, Spal, Spezia, Trento, Triestina, Venezia-Mestre, Virescit Boccaleone.

Girone B — Brindisi, Cagliari, Campobasso, Casarano, Casertana, Catania, Foggia, Francavilla, Frosinone, Giarre, Ischia Isolaverde, Monopoli, Palermo, Perugia, Rimini, Salernitana, Torres, Vis Pesaro.

SERIE C2

Girone A — Alessandria, Casale, Cecina, Cuoio Pelli, Ilva, Massese, Olbia, Olginatese, Pergocrema, Pontedera, Pro Vercelli, RM Firenze, Sarzanese, Siena, Sorso, Tempio, Vogherese.

Girone B — Carpi, Chievo, Forlì, Giorgione, Juventus Domo, Legnano, Novara, Orceana, Ospitaletto, Pergocrema, Pordenone, Pro Sesto, Ravenna, Sassuolo, Suzzara, Telgate, Treviso, Varese.

Girone C — Biccaglie, Celano Olimpia, Chieti, Civitanovese, Fano, Fidelis Andria, Fasano, Giulianova, Gubbio, Jesi, Lanciano, Martina, Potenza, Riccione, San Marino, Teramo, Ternana, Trani.

Girone D — Afragolese, Atletico Leonzio, Battipaglise, Benevento, Campania Puteolana, Cavese, Cynthia Genzano, Juventina Gela, Juventus Stabia, Kroton, Latina, Lodigiani, Nola, Siracusa, Sorrento, Trapani, Turris, Vigor Lamezia.

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 3 agosto 1988 è stata di 732.702 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giampaolo Pansa
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stampa: Stabilimento Tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Taurina 1399, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Quinto strada 35, Catania

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926

CERTIFICATO N. 1176 DEL 15-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione generale: 20123 MILANO, via Carducci, 29 - Tel. (02) 90.361
TORINO, corso M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Maestri, 32 - Tel. (011) 62.211
Filiali: ALBA c. M. Cooperiv. 9 - Tel. 35.717 ● ALESSANDRIA v. Parma, 18 - Tel. 442.540 ● ANCONA v. Nazionale, 91/a - Tel. 204.344 ● BARI v. Quasimodo, 7 - Tel. 700.519 ● BERGAMO v. Pitagora, 11/a - Tel. 41.700 ● BIELLA v. P. Micca, 9 - Tel. 22.222 ● BIELLA v. P. Micca, 9 - Tel. 26.788 ● BOLOGNA v. Indipendenza, 24 - Tel. 225.626 ● CAGLIARI v. Lamarmora, 67 - Tel. 652.206 ● CATANIA p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 533.027 ● CUNEO TANZARO, v. M. Greco, 152 - Tel. 44.095 ● FOGGIA v. Dalla, 180 - Tel. 560.561 ● FORLÌ v. A. Gramsci, 12 - Tel. 30.825 ● FIDENZA v. Mazzini, 58 - Tel. 37.44 ● FIRENZE v. le Matteotti, 54 - Tel. 561.192 ● GENOVA v. C. R. Cocorani, 1/14 - Tel. 541.366 ● IMPERIA v. Bonfante, 1 - Tel. 273.371 ● MANTOVA, p. V. Emanuele, 3 - Tel. 361.828 ● MESSINA v.le G. Marconi (Galleria Upim) - Tel. 29.30.895 ● MO. DENA v. Rainondo, 3 - Tel. 216.545 ● NAPOLI v. Medina, 40 - Tel. 551.7844 ● NOVARA v. Lamarmora, 160 - Tel. 33.341 ● PADOVA p.za Giovanni XXIII, 2 - Tel. 775.224 ● PALERMO v. Marqno Sirafina, 150 - Tel. 324.909 ● PARMA v.le Mentana, 9 - Tel. 36.640 ● REGGIO CALABRIA Tem. Pentella, 13 - Tel. 20.516 ● REGGIO EMILIA v. Dante l'Alighieriana, 2 - Tel. 41.848 ● ROMA v. Guattani, 9 - Tel. 87.38.344 ● ROVIGO v. Angeli, 4/c - Tel. 26.594 ● SAVONA v. Paleocapa, 7 - Tel. 26.210 ● VENEZIA v. Fusi, 53 - Tel. 46.080